

SEMINARIO INTERNAZIONALE DI STUDI
INTERNATIONAL WORKSHOP
MIĘDZYNARODOWE SEMINARIUM NAUKOWE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE,
GIURIDICHE E STUDI INTERNAZIONALI
Corso di laurea magistrale in Studi Europei
Insegnamenti di
CULTURA E POLITICA DELLA MEMORIA (F. Focardi)
STORIA DEL PENSIERO POLITICO CONTEMPORANEO
(F. Berti)

in collaborazione con

**Institute of European Studies
Jagiellonian University, Cracovia**

In collaboration with Institute of European Studies
Jagiellonian University, Crakow
przy współpracy z Instytutem Europeistyki Uniwersytetu
Jagiellońskiego w Krakowie

COSTRUIRE UN PASSATO
COMUNE:

**ITALIA E POLONIA
DI FRONTE ALLE POLITICHE
DELLA MEMORIA
DELL'UNIONE EUROPEA**

Building a common past: Italy and Poland
in front of the UE Remembrance Policies
Zbudować wspólną przeszłość: Włochy i Polska
wobec Polityk pamięci UE

**GIOVEDÌ 26 MAGGIO 2016
AULA SEMINARI
h 9.30**

Dipartimento di Scienze politiche,
giuridiche e studi internazionali
via del Santo 28, 35123 Padova

Il 1989 ha rappresentato in Europa uno spartiacque non solo sul piano della trasformazione dell'assetto politico dopo la fine del sistema di controllo sovietico, ma anche sul piano del mutamento delle coordinate della memoria pubblica. La fine della guerra fredda ha significato ad est della vecchia "cortina di ferro" lo scongelamento delle memorie nazionali a lungo tacitate dal predominio della memoria antifascista imposta dai regimi comunisti quale ideologia di Stato. In termini generali, in tutti i paesi europei, si è passati da una memoria di matrice antifascista edificata dopo il 1945 sui capisaldi dell'esaltazione delle singole resistenze nazionali e sulla responsabilità della Germania e dei tedeschi ad una nuova memoria pubblica incentrata non più sulla figura dell'eroe della Resistenza bensì sulla centralità delle vittime. In particolare, come nuovo asse della memoria nei paesi dell'Europa occidentale si è imposto il ricordo della Shoah ovvero dello sterminio degli ebrei compiuto dalla Germania nazionalsocialista col concorso di numerose forze collaborazioniste, mentre negli altri paesi europei approdati alla democrazia dopo l'89 la memoria del comunismo, inteso come regime totalitario imposto dall'esterno e equivalente al nazismo tedesco si è affiancata a quella del nazismo.

Dopo l'avvio dell'allargamento ad est nel 2004 e la fallita introduzione l'anno successivo di una Costituzione europea, le istituzioni dell'Unione europea – Parlamento, Consiglio e Commissione – hanno intrapreso con impegno politiche della memoria finalizzate a creare/rafforzare un'identità comune fra i paesi membri. Tali politiche si sono indirizzate lungo due assi principali ispirati al modello tedesco di *Vergangenheitspolitik* ovvero a) il ricordo della Shoah come "mito fondante negativo" dell'Europa su cui basare la difesa dei valori della democrazia e dei diritti umani e b) la promozione del paradigma antitotalitario che associa e condanna i crimini del nazismo e del comunismo. Bruxelles e Strasburgo hanno promosso il 27 gennaio come Giorno della memoria in ricordo delle vittime della Shoah e introdotto il 23 agosto, giorno della firma del Patto Ribbentrop-Molotov nel 1939, come giornata europea dedicata alla commemorazione delle vittime del nazismo e dello stalinismo.

Alla luce di questo quadro generale risulta significativo provare ad approfondire in chiave comparativa il caso dell'Italia e della Polonia. In che misura i cambiamenti intervenuti dopo l'89 hanno avuto ripercussioni sulla memoria pubblica dei due paesi? Che effetti hanno prodotto le politiche della memoria patrocinate dall'Unione Europea? In che misura Italia e Polonia hanno contribuito a definire tali politiche? Quali appaiono gli orientamenti attuali sia per quanto riguarda il piano della riflessione intellettuale, della discussione pubblica e dell'iniziativa istituzionale?

Programma

Program Program

9.30-9.45

FILIPPO FOCARDI, FRANCESCO BERTI

Saluti e presentazione del seminario

9.45-10.15

FILIPPO FOCARDI

(Università di Padova)

La memoria della Shoah in Italia. Culture del ricordo e politiche pubbliche: un profilo dal dopoguerra ad oggi

10.15-10.45

ZDZISŁAW MACH

(Institute of European Studies

Jagiellonian University)

The memory of the Holocaust in the construction of identity in contemporary Poland

10.45-11.15

SIMON LEVIS SULLAM

(Università Ca' Foscari, Venezia)

"I was not there": nuove riflessioni sul testimone secondario

Coffee break

11.30-12.00

JOLANTA AMBROSEWICZ-JACOBS

(Center for Holocaust Studies

Jagiellonian University)

Challenges and Obstacles in Coming to Terms with Collective Memory of the Holocaust in Post-1989 Poland

12.00-12.30

JOANNA SONDEL CEDARMAS

(Institute of European Studies,

Jagiellonian University)

La memoria dei Giusti in Polonia

12.30-13.15

Discussion